
INDICE

CAPITOLO I

L'evoluzione dell'accertamento tecnico preventivo

1. PREMESSA INTRODUTTIVA. SCOPO DELL'INDAGINE	pag. 1
2. LA FUNZIONE ASSICURATIVA DELLA PROVA NEL QUADRO DELLA TUTELA CAUTELARE. LE PECULIARITÀ DELLA ISTRUZIONE PREVENTIVA	» 4
3. L'ART. 696 C.P.C. E L'EVOLUZIONE DELL'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO. DALLA MERA RICOGNIZIONE ALLA VALUTAZIONE	» 9
4. DALL'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO ALLA CONSULENZA TECNICA PREVENTIVA: L'ANTICIPATA ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE ESPERTE.....	» 14
5. SEGUE: L'INTRODUZIONE DEL MODELLO ISTRUTTORIO A FUNZIONE CONCILIATIVA DELL'ART. 696-BIS C.P.C. E I DUBBI CIRCA LA NATURA DEL PROCEDIMENTO.....	» 20
6. GLI INTERVENTI DI CORTE COST. 24 OTTOBRE 2023, N. 202 E CORTE COST. 8 NOVEMBRE 2023, N. 222: IL <i>VULNUS</i> AL DIRITTO DI AZIONE E IL RIPRISTINO DEL SISTEMA RIMEDIALE	» 23
7. L'OPZIONE RICOSTRUTTIVA DELLA CORTE COSTITUZIONALE E LE RICADUTE ESEGETICHE. IL DIRITTO DI CONCILIARE MEDIANTE L'AUSILIO DEL CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO È ESPRESSIONE DEL DIRITTO D'AZIONE.....	» 27

CAPITOLO II

Il modello anticipatorio tecnico-sommario a funzione conciliativa

1. IL SUPERAMENTO DEL REQUISITO DELL'URGENZA NELLA CONSULENZA PREVENTIVA TRA ANTICIPAZIONE DELLA PROVA E DEFINIZIONE ALTERNATIVA DELLA CONTROVERSIA	» 33
2. LA INEDITA CONCILIAZIONE ATTRAVERSO IL C.T.U. IL PRECEDENTE DELLA CONSULENZA CONTABILE NEL GIUDIZIO DI MERITO. DIFFERENZE E COMUNE FINALITÀ.....	» 38
3. IL MODELLO CONCILIATIVO INTERNO AL PROCESSO DELL'ART. 696-BIS C.P.C.: AMBITO DI APPLICAZIONE E AMMISSIBILITÀ.....	» 42
4. LA FASE INTRODUTTIVA (SOMMARIA) DELLA CONSULENZA TECNICA PREVENTIVA E GLI EFFETTI DELLA DOMANDA	» 48
5. LE FUNZIONALITÀ DELLA C.T.U. TRA <i>RATIO</i> DEFLATTIVA E STABILIZZAZIONE DELLA PROVA TECNICA: A) LA CONCEZIONE PUBBLICISTICA DEL PROCESSO E IL CARATTERE UFFICIOSO DELLA C.T.U. NELL'ORDINAMENTO ITALIANO	» 51
5.1. Segue. L'oggetto dell'attività dell'esperto tra strumento di integrazione e fonte oggettiva di prova.....	» 54
5.2. La necessità del contraddittorio tecnico e il rinvio agli artt. 191-197 c.p.c.	» 59
5.3. Le dinamiche diacroniche in tema di consulenza tecnica deducente e percipiente. Gli arresti del giudice di legittimità nel 2022: l'oggettiva convergenza di funzioni tra	

consulente tecnico e organo giudicante	»	61
6. LE FUNZIONALITÀ DELL'AUSILIARIO NELLA CONSULENZA TECNICA PREVENTIVA:		
B) I POTERI DI D'INDAGINE NELL'ACCERTAMENTO VALUTATIVO-PROGNOSTICO....	»	67
6.1. Segue: la funzione conciliativa e definitoria della lite. I limiti dell'attuale formazione del professionista.	»	69
7. IL CONTROLLO OMOLOGATORIO SULL'ACCORDO DA PARTE DEL GIUDICE. LA NATURA DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE.	»	72
8. LA SECONDA FASE: LA MANCATA CONCILIAZIONE E LE SPESE.....	»	76
9. LO SNODO SELETTIVO VOLTO ALLA PROGRESSIVA COSTRUZIONE DELLA DECISIONE: LA STABILIZZAZIONE DEI RISULTATI PERITALI E IL GIUDIZIO DI MERITO NELLE FORME DEL SEMPLIFICATO.....	»	77

CAPITOLO III

Il modulo procedimentale a necessaria struttura bifasica caratterizzato
dalla condizione di procedibilità. Analisi dell'art. 445-*bis* c.p.c.

1. IL MODELLO PROCEDIMENTALE TECNICO-SOMMARIO NEL PROCESSO PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	»	81
2. LO SCHEMA PROCESSUALE	»	85
3. LA NATURA DEL PROCEDIMENTO. L'INEDITA CONDIZIONE-FILTRO COSTITUITA DA UN PROCEDIMENTO SOMMARIO FUNZIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL DIRITTO LESO NELLA (EVENTUALE) SEDE DI COGNIZIONE.....	»	88
4. LA STRUTTURA DEL PROCEDIMENTO CONCERNENTE LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI SANITARIE. IL PRINCIPIO DELLA SEPARAZIONE TRA FASE DELL'ACCERTAMENTO SANITARIO E LA FASE DEL RICONOSCIMENTO. LE CRITICITÀ RELATIVE ALL'OGGETTO DELLA COGNIZIONE.....	»	94
5. LA PRONUNCIA DI CORTE COST. 28 OTTOBRE 2014, N. 243 E LA DEFINITIVA COSTRUZIONE BIFASICA DEL PROCEDIMENTO. L'OGGETTO DEL GIUDIZIO È COSTITUITO SEMPRE DALLA VERIFICA DELLE CONDIZIONI SANITARIE.....	»	95
6. LA TESI FRAZIONISTICA: L'A.T.P.O. È PER LEGGE DESTINATO A RIGUARDARE SOLO UN ELEMENTO DELLA FATTISPECIE COSTITUTIVA, OVVERO IL REQUISITO SANITARIO PER BENEFICIARE DI UNA PRESTAZIONE PREVIDENZIALE O ASSISTENZIALE. IL RUOLO DELL'INTERESSE AD AGIRE E LA VALUTAZIONE IMPLICITA DEL DIRITTO ALLA PRESTAZIONE. L'AMBITO DI INDAGINE E VERIFICA DEL GIUDICE	»	97
7. LE CRITICITÀ PERSISTENTI	»	99
8. IL PROCEDIMENTO. LA FASE SOMMARIA.....	»	103
9. LA NECESSITÀ DEL CONTRADDITTORIO TECNICO. LE OPERAZIONI DI CONSULENZA	»	106
10. L'IPOTESI DEL DINIEGO O RIGETTO DELLA RICHIESTA DI A.T.P.O. LA MANCANZA (FINORA) DI RIMEDI ENDOPROCESSUALI. LE RICADUTE DI CORTE COST., N. 202/2023	»	110
11. LO SNODO PROCESSUALE: L'OMOLOGAZIONE DEL TACITO ACCORDO AL RISULTATO DELLE OPERAZIONI PERITALI E IL SINDACATO DEL GIUDICE LIMITATO AL CONTROLLO DEL SUBPROCEDIMENTO DI CONSULENZA TECNICA.....	»	113
12. LA (MANCATA) ESECUTIVITÀ DEL TITOLO	»	116
13. I RIMEDI AVVERSO IL DECRETO DI OMOLOGA	»	118

14. IL REGIME DELLE SPESE	»	119
15. IL MANCATO ACCORDO, LA CONTESTAZIONE DEGLI ESITI PERITALI E L'AVVIO DELLA SECONDA FASE. IL GIUDIZIO DI MERITO OVVERO IL RICORSO IN OPPOSIZIONE	»	121
16. LA SENTENZA EMESSA ALL'ESITO DELLA SECONDA FASE: L'INAPPELLABILITÀ..	»	122

CAPITOLO IV

Il modello bifasico nelle controversie in materia
di responsabilità sanitaria
Analisi dell'art. 8 l. 8 marzo 2017, n. 24

1. MODELLI PROCESSUALI E ACCERTAMENTO TECNICO NEL RISCHIO CLINICO. INQUADRAMENTO DELLA QUESTIONE	»	125
2. L'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA SPECIALE IN TEMA DI <i>MALPRACTICE</i> . LA (ALTERNATIVA) CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ.....	»	129
3. L'AZIONE DIRETTA A FAVORE DEL DANNEGGIATO, IL D.M. 15 DICEMBRE 2023, N. 232 E IL REGIME INTERTEMPORALE.....	»	132
4. L'AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ NEL PERCORSO GIURISDIZIONALE: IL PREVENTIVO ESPERIMENTO DELLA FASE TECNICO-SOMMARIA. LA COMPETENZA.....	»	138
5. L'ASSOLVIMENTO DELLA CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ. LA SCELTA DEL PROCEDIMENTO GIURISDIZIONALE E L'ESPERIMENTO DELLA CONSULENZA TECNICA PREVENTIVA.	»	140
5.1. Il rigetto dell'istanza <i>ex art. 696-bis c.p.c.</i> Il sistema rimediale.....	»	141
6. L'AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE DI PROCEDIBILITÀ ATTRAVERSO IL PERCORSO NEGOZIALE E ALTERNATIVO DELLA MEDIAZIONE.....	»	144
7. LA VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA DA PARTE DEL GIUDICE..	»	147
8. LA COMPAGINE SOGGETTIVA.....	»	151
9. IL CONTRADDITTORIO TECNICO. LA DISCIPLINA SPECIALE, INTEGRATIVA E PARZIALMENTE DEROGATORIA, DELLA CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO. IL PRINCIPIO DELLA NECESSARIA COLLEGIALITÀ.	»	153
10. LA CORRETTA FORMULAZIONE DEI QUESITI AL COLLEGIO PERITALE. LA CONSULENZA PERCIPIENTE E LA FORMAZIONE DELLA PROVA SCIENTIFICA.....	»	158
11. LA <i>CONSECUTIO</i> TRA FASE ENDOPROCESSUALE E FASE A COGNIZIONE PIENA. »		164
12. L'«ANTICIPAZIONE CONDIZIONATA» DELLA DOMANDA E LA SALVEZZA DEGLI EFFETTI NEL RECENTISSIMO ARRESTO DI CASS. CIV. 5 MAGGIO 2025, N. 11804..	»	167

CAPITOLO V

Modelli di comparazione

1. L'ISTRUZIONE ANTICIPATA NEI SISTEMI DI <i>CIVIL LAW</i>	»	175
2. LE <i>MESURES D'INSTRUCTION IN FUTURUM SUR REQUÊTE</i> . L'ART. 145 NCPC.	»	179
3. L' <i>EXPERTISE SUR REQUÊTE</i>	»	182
4. LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	»	185
5. STRATEGIA PROBATORIA E UTILIZZAZIONE DELL'ISTITUTO ISTRUTTORIO <i>SUR REQUÊTE</i> . LO SCHEMA PROCESSUALE.	»	189
5.1. La <i>procédure de rétractation</i> . Il ripristino del contraddittorio.....	»	191

6. IL PROCEDIMENTO PROBATORIO INDIPENDENTE NEL DIRITTO TEDESCO. CENNI....»	193
7. IL SISTEMA DI COMMON <i>LAW</i> E LE <i>ADR COURT ANNEXED</i> »	196
8. I PROGRAMMI FEDERALI. LE NORME CHE PERMETTONO LA NOMINA DI <i>SPECIAL MASTERS COURT APPOINTED</i> . LA <i>RULE 53</i> E <i>59</i> »	200
9. <i>SPECIAL MASTERS</i> E <i>EARLY NEUTRAL EVALUATION (E.N.E.)</i> »	204
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	» 207